

**Arte**

c|o|n|t|e|mp|o|r|a|n|e|a

m|o|d|e|r|n|a

**Roma**

2008

Organizzazione: MEDIA G S.a.s. di Yasmin Gebel Szupieuks  
Via G. Leopardi 10 - 52026 – Pian di Scò - Loc. Faella - Arezzo (Italia)  
Tel.+39 055 9146384 - Fax.+39 055 9146584  
[www.mediag.it](http://www.mediag.it) - [info@mediag.it](mailto:info@mediag.it)  
[www.artecontemporaneamodernaroma.it](http://www.artecontemporaneamodernaroma.it)  
[info@artecontemporaneamodernaroma.it](mailto:info@artecontemporaneamodernaroma.it)

Direttore artistico: DANIELA SALVIONI

Direttore organizzativo: YASMIN GEBEL

Responsabile gallerie: SIBILLA MUSIANI

Relazioni esterne: BELINDA STREHLER

Responsabile tecnico: SILVIA BIANCHINI

Ufficio stampa: GIORGIA COSTANZIA DI COSTIGLIOLE

Progettazione spazio espositivo: Arch. MAURIZIO VALERI CURTI

Allestimento: 3A S.R.L.- ROMA

Segreteria: MEDIA G S.A.S.

Progetto grafico: CENTRO GRAFICO EDITORIALE - Firenze

Stampa: GRAFICHE CMF - Foligno

Il catalogo potrebbe riportare delle inesattezze; ce ne scusiamo.

*Tante sono le persone da ringraziare, cominciando da tutti gli artisti e galleristi che ci hanno dato fiducia e ci hanno appoggiato in questa prima edizione della fiera ARTEcontemporaneomodernaROMA. I fondamentali consigli di Charles Guarino, Louise Neri, e dell'architetto Maurizio Gabrielli; la versatilità e profonda conoscenza di Gianluca Marziani; il costante sostegno di Cornelia Lauf e di Giorgio Verzotti; la disponibilità e visione di Joseph Kosuth e Sanna Marander per il suo costante impegno. – Senza di voi non sarebbe stato lo stesso.*

*Si ringrazia per il supporto concreto Il Sigaro Toscano; Spedart; Sheraton Hotel; Radio Rock; Borghi International; Artfacts.net e tutti gli editori che hanno scelto di partecipare.*

*Grazie a Namir Norberto Soussa e Rossella Savo per gli sforzi intrapresi nel nostro riguardo; a Elena Baratti, a Chiara Zini ed Elena Barbuti.*

*Grazie a Paola Pederiva ed allo staff del Palazzo dei Congressi per la fattiva collaborazione.*

*Grazie a Luca Valeri Curti per la competenza e la pazienza, a Giampiero Badiali per il gusto e la velocità.*

*Grazie a tutte le persone che ci sono state vicino "nel bene e nel male" – Filippo, Elsa, Marzio, Vita, Dilva, Paola e a Mario per aver avuto "l'idea."*

*Uno speciale ringraziamento va all'infaticabile Sibilla Musiani, che va sempre oltre il dovuto.*

*Daniela e Yasmin*



## INTRODUCTION

We are delighted to unveil the first edition of ARTEcontemporaneomodernaROMA, the new art fair in Roma. It is a prospect whose time has come.

It is widely accepted now that art fairs have become a venue for presenting art, alongside international exhibitions and biennials. The implications of this for art are still being debated. What is undeniable, however, is that today's fairs provide exposure to art for a wide public. Long gone are the days when even an art critic could feel out of place visiting an art fair. Today, art fairs are art forums in the ancient roman sense: sites for cultural exchange and public discussion.

An art fair has the capacity to function in a "just-in-time" mode. It is the optimal vehicle for the rapid assimilation and distribution of quantities of information first hand.

It has the freedom to be nimble, open, and fresh, because it does not have to respond to hierarchies.

Museums, biennials, international exhibitions have to respond to their board of trustees, their political and financial patrons, city or state bureaucracies and their own in-house bureaucracy, all of which requires time. Of course, an art fair cannot offer the valuable in depth look that a museum does, or function as a stamp of approval like a biennale or an international exhibition. Simply, it can capture in real time salient moments in the stream of art production and dissemination.

The media can be very rapid, but, it is by definition mediated. Art fairs, instead, can provide up-to-the-minute non-mediated engagements with art. The actual art works are on view for the public to experience in a physical sense, fundamental factor in understanding modern and contemporary art.

Galleries are nimble and immediate, but they are by nature partial, which is their strength, as well. An art fair, by contrast, can be open, polyglot and multifarious based on its selection of galleries.

It is against the background of these considerations that we formed the contours of ARTEcontemporaneomodernaROMA. The fair has two sections, a cutting edge Gallery section and an Events program working in close synergy.

Our gallery selection avoids following a particular trend or taste in art, or a narrowly defined period, or concentrating on a specific generation of galleries. We sought to embrace a wide panorama of art as it is practiced today. Therefore, on the one hand, we thought it important to have modern galleries, because this is the root. But, on the other, we also thought it vital to admit extremely young galleries

(some just a year old), to reflect the current Italian phenomenon of a recent explosion of new galleries, often opening outside the major cities.

The Events program presents recent and new work from a variety of perspectives. We engaged artists working in very different media and displaying very different ways of conceiving art. The ultimate intent is to celebrate the variety and complexity of the art of today, eschewing aesthetic coherence for breadth of vision.

Clegg and Guttmann have produced an important work specifically for, The Street and its Double, based on their proposal for the "Rosa Luxemburg Memorial" competition for the city of Berlin.

We are the first venue of Gianluca Marziani's exhibition Hotel Poooop, a survey on hyper-Pop painting.

Maurizio Cattelan's forthcoming Artist Book has its absolute premier at ARTEcontemporaneomodernaROMA

Fresh from their success at the Performa Festival of New York, Marie Cool and Fabio Balducci do a three-day performance for us of ethereal beauty.

Innocenzo Odescalchi has created a sit-specific installation for showing a 2007 painting that marks a turning point in his oeuvre.

Jeannette Montgomery Barron, presents a collection of black and white photographic portraits of the New York art scene at the end of the Twentieth century, forthcoming as an edition.

Maverick California artist Maynard Monrow will create an interactive situation with the public. Paolo Maione presents a large-scale ceramic sculpture from his 2007 Maioniche series.

On Site exploits the magnificent plaza in front of the Palazzo dei Congressi to show installations produced expressly for ARTEcontemporaneomodernaROMA by two emerging artists.

34 artists take part in Open Space Under 35, a section devoted to artists under the age of 35 presented in an open space.

Art is the frontier to the future. Welcome to the new art forum.

Daniela Salvioni, Yasmin Gebel



## INTRODUZIONE

Siamo liete di presentarvi la prima edizione di ARTEcontemporaneamodernaROMA, la prima fiera di Arte Contemporanea e Moderna a Roma.

E' luogo comune che le fiere sono diventate un utile veicolo per presentare l'arte,

insieme alle mostre internazionali e alle biennali, danno grande visibilità ad un vasto pubblico

Ciò che questo implica per l'arte, rimane una questione ancora aperta.

Sono lontani i tempi in cui persino il critico si sentiva fuori luogo nel visitare una fiera d'arte. Adesso la fiera è un vero e proprio "Foro Romano" per l'arte: un luogo di scambio culturale e di dibattito pubblico. Una fiera d'arte ha il potenziale di funzionare "just-in-time". Può essere un ottimo strumento per la rapida assimilazione e distribuzione di grandi quantità di informazioni di prima mano.

Ha la libertà di essere agile, aperta e fresca, in quanto non deve sottostare a gerarchie. I musei, le biennali, le mostre internazionali fanno capo ad un consiglio amministrativo ponderoso, a patrocini politici e finanziari, a burocrazie statali e anche alle proprie burocrazie, quindi necessitano di tempo per agire. Chiaramente, una fiera d'arte non può offrire una profonda analisi come fanno i musei, e neppure rilascia alcun "marchio di approvazione", come le biennali e le mostre internazionali. Però, senza grandi sovrastrutture o filtri, può catturare momenti salienti nel flusso della produzione e diffusione dell'arte in tempo reale.

Anche i media sono molto rapidi, ma sono per definizione mediatici.

Le fiere d'arte, pur avendo il potenziale di essere rapide, instaurano comunque incontri diretti con l'arte: le opere sono materialmente presenti, il che comporta un'esperienza fisica dell'opera che è fondamentale nell'arte moderna e contemporanea.

Le gallerie sono agili ed immediate, ma per natura parziali, questa è anche la loro forza. Una fiera d'arte, in contrapposizione, è aperta, poliglotta e molteplice, in base alla selezione di gallerie che essa propone.

Queste sono le considerazioni che ci hanno portato a delineare il profilo di ARTEcontemporaneamodernaROMA.

La fiera ha due sezioni in stretta sinergia: gallerie incisive sulla scena dell'arte presentate in stand individuali ed un programma Eventi che sviluppa un dialogo tra le opere attraverso le gallerie.

La scelta delle nostre gallerie, non segue un unico trend artistico o un solo gusto estetico, non si limita ad una generazione di gallerie o ad un periodo ristretto. Abbiamo cercato di coinvolgere un vasto panorama dell'arte come viene praticata oggi giorno. Abbiamo, da un lato, ritenuto importante ospitare gallerie moderne, riconoscendo in loro le radici che

ci hanno portato a dove siamo oggi. Dall'altro, abbiamo ritenuto di vitale importanza anche ammettere gallerie molto giovani (alcune fondate da appena un anno), anche per riflettere il fenomeno italiano della corrente di esplosione di gallerie nuove, spesso decentrate, fuori dalle grandi metropoli.

Il programma Eventi presenta opere recenti e nuove tratte da una varietà di prospettive. Abbiamo ingaggiato artisti che lavorano con differenti mezzi di espressione che mostrano diverse modalità di concezione dell'arte. L'intento finale è di celebrare la varietà e la complessità dell'arte di oggi, preferendo una ampia visione alla coesione estetica. Clegg and Guttmann hanno elaborato un'importante opera in occasione di ARTEcontemporaneamodernaROMA, "The Street and its Double", basata sulla loro proposta al concorso per la realizzazione del monumento a Rosa Luxemburg a Berlino.

Siamo la prima tappa della mostra Hotel Poooop sulla pittura Hyper-Pop, curata da Gianluca Marziani.

Dopo il successo al Performa Festival di New York, Marie Cool e Fabio Balducci fanno una performance per noi di una bellezza eterea che dura per tutti i tre giorni della fiera.

L'imminente LIBRO d'ARTISTA di Maurizio Cattelan avrà la sua prima apparizione pubblica a ARTEcontemporaneamodernaROMA.

Innocenzo Odescalchi ha creato un'installazione site-specific per presentare un'importante nuovo dipinto che marca un traguardo nel suo lavoro.

Jeannette Montgomery Barron presenta in anteprima una raccolta di ritratti fotografici sulla vita culturale New Yorkese alla fine del ventesimo secolo che uscirà prossimamente come edizione.

L'artista californiano Maynard Monrow creerà una situazione interattiva con il pubblico.

Paolo Maione presenta una grande scultura in ceramica dalla serie Maioniche del 2007.

On Site sfrutta il magnifico piazzale frontale al Palazzo dei Congressi per esporre installazioni ideate espressamente per ARTEcontemporaneamodernaROMA, da due artisti emergenti molto diversi tra loro, Joys e Grelo

Trentaquattro artisti fanno parte di Open Space Under 35, una sezione interamente dedicata ad artisti al di sotto dei 35 anni di età presentati in uno spazio aperto.

L'arte è la frontiera del Futuro. Benvenuti al nuovo forum dell'Arte.

Daniela Salvioni, Yasmin Gebel



## Le Tele Tolte

Anno di fondazione: 2005

Via San Giovanni, 49 - 01030 - Calcata (VT) - Italia

Tel.: (+39) 0761 589036 - Mobile: (+39) 338 1611206

www.leteletolte.it - leteletolte@gmail.com

Direttore: LAURA RAMOINO

STAND: n. 9 - Corridoio nord

SILVANO BRUSCELLA nato a Sesto S. Giovanni (MI) 1974

Silvano non abbandona mai il suo blocco da disegno, quasi fosse un'estensione di se stesso, ovunque si trovi osserva e traduce con i suoi segni tutto ciò che intorno lui trasmette sensazioni, storie, emozioni sue e di chi incontra. Talvolta il foglio non basta a contenere tutto ciò che vorrebbe dire, il confine delle misure allora si espande e lascia all'immaginazione il particolare mancante (una testa, una mano, una parte di un corpo). Molte delle sue tele sono dipinte anche sul retro, sono appunti, pensieri impazienti che non possono aspettare di trovare la nuova tela su cui prendere vita. In alcuni casi il lavoro inizia dal retro, soprattutto quando ciò che deve essere espresso è da lui particolarmente sentito. Affrontare la tela bianca, in questi casi, diventa arduo, scavare così a fondo dentro se stesso diventa doloroso, girare la tela, nascondere il bianco intonso è un compromesso accettabile, una preparazione necessaria per poter "comunicare" con estrema sincerità e senza filtri ciò che verrà espresso quando si sentirà pronto a coprire quel bianco con i suoi segni gestuali ed istintivi. Ogni segno di penna, di china o di colore è una parola che insieme compongono il suo diario, una storia infinita, un dialogo continuo, una comunicazione di esperienze e stati d'animo che rappresentano la storia della sua vita e per questo tutta ancora da scoprire. Non possiamo sapere oggi cosa racconteranno domani i segni di Silvano, perché nemmeno lui può saperlo quello che so con certezza è che sarà sempre qualcosa di vero.

SILVANO BRUSCELLA - Altro Lato, 2007 - tecnica mista - 50 x 50 c

### ARTISTI PERMANENTI

GIAN PIERO NAVARRA

SALVATORE EMBLEMA

LUCIANO PEA

ILLER INCERTI

ALESSANDRA ROSINI

RABARAMA

GUIDO AURISICCHIO

STEFANO FANARA

RICCARDO PAOLUCCI

SILVANO BRUSCELLA

TRAMA AFONÀ

GENNARO SARDELLA

RENATA RAMPAZZI

GRUPPO GUARDA

PAOLO CIAFFARONI

FABRIZIO ORSI

STEFANIA DI CARLANTONIO

### ARTISTI IN FIERA

GIAN PIERO NAVARRA

SALVATORE EMBLEMA

LUCIANO PEA

ILLER INCERTI

ALESSANDRA ROSINI

RABARAMA

GUIDO AURISICCHIO

STEFANO FANARA

RICCARDO PAOLUCCI

SILVANO BRUSCELLA

TRAMA AFONÀ